

CORTONA DOPO LA DENUNCIA DEL COMITATO DI TUTELA, ARRIVANO LE RASSICURAZIONI

Dal depuratore un liquido sospetto: allarme subito rientrato

LIQUIDO SOSPETTO fuoriesce dal depuratore e finisce nei fossati, accade a Montigliolo di Cortona e dal Comitato tutela parte la segnalazione alle autorità: ovvero il Comune, l'Arpat e il Corpo Forestale. Tuttavia, la vicenda è stata chiarita a stretto giro di posta dal gestore dell'impianto Nuove Acque che attraverso i rilievi dell'agenzia regionale ha chiarito che gli scarichi rientrano nei limiti concessi dall'autorizzazione rilasciata dalla Provincia. Secondo quanto riscontrato dal comitato il

fossato profondo circa un metro e mezzo e largo altrettanto si è riempito di una melma scura. Secondo l'associazione presieduta da Carola Lazzeri il liquido desta preoccupazioni: «I residui da depurazione tal quali non possono essere dispersi nei fossi perché possono contenere metalli pesanti e possono contenere agenti patogeni come salmonella e streptococchi», scrive il comitato.

IN OGNI CASO il gestore del servizio idrico smentisce qualsiasi pericolosità di quanto riscontrato dal comitato e rassicura

i cittadini: «Le verifiche effettuate risultano conformi alla normativa – afferma Nuove Acque – provvediamo a effettuare la pulizia del fosso nella zona adiacente all'impianto come previsto dall'autorizzazione. Gli interventi di pulizia a valle e a monte sono invece competenza del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno». Sempre il gestore dichiara che tutti i fanghi di depurazione vengono inviati ad aziende specializzate nel recupero e nello smaltimento: «Nel 2015 ne sono state prodotte e inviate a recupero oltre 270 tonnellate».

M.P.

